

LA VIA DELLA CROCE

Io ritenni di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo e questi crocifisso. (1Cor 2,2)



Come Comunità Pastorale, siamo qui riuniti in preghiera in questo venerdì santo, per seguire il cammino di Gesù verso il Calvario lasciandoci guidare dall'evangelista Marco che, con stile scarno e immediato, ci permette di avvicinarci al grande 'mistero' della morte di colui che è venuto fra noi perché avessimo la vita. Siamo tutti invitati a fare della via crucis un percorso di fede alla sequela di Cristo Crocifisso e a vivere ogni stazione come momento di profonda e intima preghiera al Signore. Camminando con lui lungo la via della Croce, imploriamo il suo aiuto per essere capaci di partecipare alle sofferenze del Salvatore e contemplando il suo amore per noi, possiamo anche aprire il nostro cuore alle necessità di tanti fratelli e sorelle.

Sac.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

Sac.: Il Signore che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Sac.: O Gesù, che hai affrontato con coraggio e totale disponibilità il tuo cammino verso la croce, rivelazione suprema del tuo amore per noi, sostieni il nostro quotidiano cammino nel bene, così come tu ci hai insegnato, Signore glorioso, che vive e regni, nei secoli dei secoli. Amen.

PRIMA STAZIONE

GESÙ È PROFUMATO IN VISTA DELLA SEPOLTURA

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

DAL VANGELO SECONDO MARCO

Mc. 14, 3-9

Gesù si trovava a Betània, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso di alabastro e versò il profumo sul suo capo. Ci furono alcuni, fra loro, che si indignarono: "Perché questo spreco di profumo? Si poteva venderlo per più di trecento denari e darli ai poveri!". Ed erano infuriati contro di lei.

Allora Gesù disse: "Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi e potete far loro del bene quando volete, ma non sempre avete me. Ella ha fatto ciò che era in suo potere, ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura. In verità io vi dico: dovunque sarà proclamato il Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche quello che ha fatto".

RIFLESSIONE:

Questa donna, che rimane innominata, non era consapevole del significato che Gesù avrebbe dato al suo gesto e soprattutto, era estranea ai calcoli di pretesa carità fatti dai suoi malevoli osservatori.

Con questa sua prodiga unzione profumata essa ha manifestato la sua amorosa riconoscenza a Gesù. Il perché non è detto e lascia posto alle nostre supposizioni. Forse era stata guarita da una malattia incurabile, o era stata liberata da una schiavizzante servitù, oppure semplicemente era stata affascinata dai gesti rispettosi di Gesù verso le donne. Certamente lo considerava Maestro e Signore.

Tutti: Seguiamo Gesù nel suo cammino verso la morte, non con la freddezza calcolatrice dei suoi critici, ma con la generosa dedizione di questa donna a lui grata e di lui innamorata.

PREGHIERA

Lett.: Per la Chiesa, che sempre onora il suo Capo e Salvatore:

Tutti: sappia donare a Gesù ciò che ha di più prezioso, senza calcoli utilitaristici.

Lett.: Per gli amministratori dei beni ecclesiali:

Tutti: **sappiano usarli al servizio dei poveri, con la convinzione di onorare le membra più preziose del corpo di Cristo.**

Lett.: Per noi che meditiamo la passione del Signore:

Tutti: **perché sappiamo dilatare il nostro cuore a pensieri magnanimi e a progetti generosi.**

Sac.: Ci mettiamo dalla parte di questa donna, Signore Gesù, e come lei vogliamo essere prodighi di affetto, di doni e di opere per onorarti sempre, riconoscendoti e servendoti anche nei modi più poveri della tua presenza. Tu che vivi e regni, nei secoli dei secoli. AMEN.

CANTO:

SECONDA STAZIONE GESU DENUNCIA IL TRADITORE

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

DAL VANGELO SECONDO MARCO

Mc. 14, 17-21

Venuta la sera, egli giunse con i Dodici. Ora, mentre erano a mensa e mangiavano, Gesù disse: «In verità vi dico, uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà». Allora cominciarono a rattristarsi e a dirgli uno dopo l'altro: «SONO FORSE IO?». Ed egli disse loro: «Uno dei Dodici, colui che intinge con me nel piatto. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui, ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo è tradito! Bene per quell'uomo se non fosse mai nato!».

RIFLESSIONE

L'inizio del banchetto pasquale, preparato con cura dai discepoli incaricati a farlo, è funestato dalla dichiarazione di Gesù sul tradimento di cui sarà vittima.

L'essersi accorto che un suo discepolo si era ormai staccato da lui e non gli dava più fiducia, sino ad avere in animo di consegnarlo ai suoi avversari, ha pesato a lungo nel cuore di Gesù.

Ora che il tradimento è stato consumato nell'ombra, Gesù lo porta alla luce e lo denuncia, suscitando sbigottimento e ansiose domande.

Tutti: **Anche noi domandiamoci: “Sono forse io?”, affinché non succeda che proprio fra di noi ci sia un traditore del nostro Salvatore.**

PREGHIERA

Lett.: Per la Chiesa, guidata dallo Spirito ad essere fedele al suo Maestro:

Tutti: **s'interroghi con sincerità se lo segue con amore e ammonisca chi è sulla via del tradimento.**

Lett.: Per coloro che hanno abbandonato Gesù, pur avendolo conosciuto:

Tutti: **non giungano a tradirlo, ma approfittino di ogni occasione loro offerta per tornare a professare la fede cristiana.**

Lett.: Per noi che siamo spesso troppo sicuri della nostra fedeltà:

Tutti: **fa' che ci rendiamo conto che si può scivolare nel tradimento anche per la china dell'orgoglio.**

Sac.: Nessuno di noi ha garantito il suo futuro senza il tuo aiuto, Signore Gesù, e il tradimento può travolgerci proprio quando ci riteniamo più sicuri; non permettere che cadiamo in questa accecante oscurità e mantienici fedeli nel tuo amore. Tu che vivi e regni, nei secoli dei secoli. Amen.

CANTO

TERZA STAZIONE **GESÙ NEL GETSEMANI SCEGLIE LA VOLONTÀ DEL PADRE**

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

DAL VANGELO SECONDO MARCO

Mc. 4, 32-36

Giunsero intanto a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Gesù disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un po' innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: «Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu».

RIFLESSIONE

Di fronte alla previsione di una morte violenta e umiliante, l'umana sensibilità afferra Gesù e lo getta a terra, prostrato e orante. "Paura e angoscia": spavento di fronte al male, che insorge minaccioso, e amarezza lancinante, per l'esistenza che affonda nel nulla, sono i sentimenti tormentosi che affliggono Gesù "triste fino alla morte".

Egli però non si lascia sopraffare da questi spontanei atteggiamenti e rivolto al Padre, nel quale confida pienamente, si dichiara pronto a farne la volontà. Nel frattempo i discepoli, pur invitati a vegliare, dormono ignari della tragedia che sopraggiunge.

Tutti: Ci dia il Signore l'umiltà e il coraggio di dire, in ogni circostanza anche avversa e dolorosa, "sia fatta la tua volontà".

PREGHIERA

Lett.: Per la Chiesa, comunità dei discepoli del Cristo crocifisso:

Tutti: sia luogo in cui i cristiani apprendono a conoscere ciò che Dio vuole, per saperlo compiere con generoso impegno.

Lett.: Per coloro che si trovano ad affrontare momenti cruciali e difficili dell'esistenza:

Tutti: perché non decidano secondo le convenzioni e le comodità, ma imparino a vivere nell'obbedienza alla volontà di Dio.

Lett.: Per noi che spesso siamo assonnati e pigri:

Tutti: perché ci destiamo quando ci è chiesta una scelta decisa evolenterosa nella direzione del bene voluto da Dio.

Sac.: La tua angoscia mortale, Signore Gesù, ci affligge e ci sconcerta, ma più ancora ci sorprende e ci affascina la tua decisa determinazione; concedici di vegliare con te e di essere sempre pronti a fare ciò che il Padre vuole. Per Cristo nostro Signore. Amen

CANTO:

QUARTA STAZIONE GESÙ CATTURATO COME UN MALFATTORE.

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

DAL VANGELO SECONDO MARCO

Mc. 14, 43-52

E subito, mentre ancora egli parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Il traditore aveva dato loro un segno convenuto, dicendo: "Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta". Appena giunto, gli si avvicinò e disse: "Rabbi" e lo baciò. Quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono. Uno dei presenti estrasse la spada, percosse il servo del sommo

sacerdote e gli staccò l'orecchio. Allora Gesù disse loro: "Come se fossi un ladro siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Ogni giorno ero in mezzo a voi nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. Si compiano dunque le Scritture!".

Allora tutti lo abbandonarono e fuggirono. Lo seguiva però un ragazzo, che aveva addosso soltanto un lenzuolo, e lo afferrarono. Ma egli, lasciato cadere il lenzuolo, fuggì via nudo.

RIFLESSIONE

Un bacio è segno di riconoscimento; di fatto è insulto da parte del traditore. Ormai Gesù è in balia degli avversari e non vale il tentativo maldestro di difenderlo, con la spada, da parte di uno dei presenti.

Il maestro che ha insegnato con autorità, viene arrestato come un infame malfattore da parte di gente armata. Gesù si consegna, augurandosi che “si adempiano dunque le scritture”. Egli vi aveva letto la sua vicenda di morte, nella sorte dei profeti e dei i giusti dell’Antico Testamento, ma vi aveva anche attinto la loro incrollabile fiducia in Dio.

Tutti: La Parola di Dio sia anche per noi spiegazione e conforto quando le avversità, per causa del Vangelo, ci colpiscono.

PREGHIERA

Lett.: Per la Chiesa, nata sul fondamento della Parola di Dio:

Tutti: sappia leggere le Scritture alla luce di quanto è successo a Gesù e vi tragga coraggio e forza per il suo agire.

Lett.: Per coloro che operano nei servizi di sicurezza degli Stati:

Tutti: si ricordino dello sbaglio tremendo compiuto da chi arrestò Gesù, e siano umanamente comprensivi con gli arrestati.

Lett.: Per noi, scandalizzati dalla fuga vergognosa dei discepoli:

Tutti: ci sia risparmiato di trovarci in analoghe circostanze o ci sia dato il coraggio di comportarci diversamente.

Sac.: Tutti ti abbandonano e fuggono, Signore Gesù, ma noi non osiamo condannarli poiché ci saremmo comportati allo stesso modo; ora però ti sei fatto conoscere come Signore potente e ci hai dato il tuo Spirito: in questa fede tienici uniti a Te, che vivi e regni, nei secoli dei secoli. Amen

CANTO:

QUINTA STAZIONE GESÙ CONSEGNATO A PILATO

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

DAL VANGELO SECONDO MARCO

Mc 15, 1-5

Al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. Pilato gli domandò: "Tu sei il re dei Giudei?". Ed egli rispose: "Tu lo dici". I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: "Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!". Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato ne rimase stupito.

RIFLESSIONE:

Consegnando Gesù al procuratore romano il Sinedrio lo espelle dal popolo ebraico e il Maestro buono, che si è prodigato per gli altri, rimane privo di tutela, come un senza patria, abbandonato all'arbitrio di ogni potere e alla mercè delle folle.

Neppure il diritto romano riesce a difendere quest'uomo ormai esposto al ludibrio e alla violenza. Davanti a Pilato, che intuisce l'ingiustizia che sta per compiersi senza avere la volontà di evitarla, Gesù rimane silenzioso. Ormai egli è il capro espiatorio su cui cadono tutte le colpe.

Tutti: Mettersi dalla sua parte è rischioso per noi, perché esige che in ogni caso ci facciamo difensori dei deboli, spesso di fronte a poteri violenti o imbelli, ma solo così possiamo essere suoi discepoli.

PREGHIERA:

Lett.: Per la Chiesa testimone della verità di Dio al mondo:

Tutti: confidi sempre nella giustizia di Dio e non si affligga delle dicerie umane.

Lett.: Per coloro che hanno il compito di giudicare le persone:

Tutti: sentano la grave responsabilità di accertare la verità, senza lasciarsi intimidire da pressioni contrarie.

Lett.: Per noi che non sopportiamo di essere giudicati per i nostri difetti:

Tutti: sappiamo accettare in silenzio, come correzioni fraterne, anche i giudizi più brucianti.

Sac.: Nessuno difende la tua innocenza e tutela i tuoi diritti, Signore Gesù, e tu sei abbandonato alle cieche passioni dei tuoi avversari; donaci di rimanere al fianco di coloro che sono ingiustamente accusati e di sostenere i loro diritti anche se ci rimettiamo nei nostri interessi. Tu che vivi e regni, nei secoli dei secoli. Amen.

CANTO.

SESTA STAZIONE GESÙ È CONDOTTO AL CALVARIO

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

DAL VANGELO SECONDO MARCO

Mc. 15, 21-23

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce.

Condussero dunque Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio, e gli offrirono vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

RIFLESSIONE

Per la pena della crocifissione il condannato doveva portare, fino al luogo dell'esecuzione, la trave alla quale sarebbe stato inchiodato e che, poi, veniva posta su quella già infitta nel terreno. Gesù però è stremato da una notte insonne e dai maltrattamenti subiti. Con metodi sbrigativi viene reclutato un certo Simone di Cirene per sostituirlo in questo compito gravoso. Prima di crocifiggerlo alla trave e innalzarlo i soldati propongono a Gesù una mistura di vino e mirra per inebriarlo e rendergli più sopportabile l'attesa di questa morte crudele. Ma Gesù vuol vivere consapevolmente, fino all'ultimo istante, l'ora per la quale è venuto e che il Padre ha stabilito.

Tutti: Accettiamo anche noi di sopportare, con chiara e responsabile coscienza, dolori e sofferenze offerte in partecipazione alla morte del Signore.

PREGHIERA

Lett.: Per la Chiesa, chiamata a portare la croce ad imitazione di Gesù:

Tutti: sappia farsi prossima ad ogni umana sofferenza, assumendo anche gli incarichi più gravosi e meno gratificanti.

Lett.: Per chi soffre con lucida consapevolezza malattie e disgrazie:

Tutti: perché assuma con bontà la sofferenza senza scaricarla su chi l'assiste e l'aiuta.

Lett.: Per noi che cerchiamo di evitare qualsiasi croce nella nostra vita:

Tutti: perché al seguito di Gesù sappiamo rinnegare noi stessi e prendere con bontà e pazienza la nostra croce.

Sac.: Sei stato aiutato a salire il Calvario da un uomo costretto a portarti la croce, Signore Gesù; concedi anche a noi di trovare modi e forze per aiutare coloro che sono gravati dalla loro croce quotidiana. Tu che vivi e regni, nei secoli dei secoli. AMEN.

CANTO

SETTIMA STAZIONE GESU' È INNALZATO SULLA CROCE

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

DAL VANGELO SECONDO MARCO

Mc. 15, 24-27

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: Il re dei Giudei. Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.

RIFLESSIONE

La strada che porta al Gògota lentamente va restringendosi, fino a scomparire nei pressi dello slargo sassoso. Tutto avviene in un attimo con rapidità efficiente: ognuno è disteso a terra ancora legato alla trave, poi pochi rapidi movimenti di martello e i ferri dei chiodi forano le ossa. Ora la trave alzata s'incasta nel tenone del ritto. Manca d'affiggere il "titulus" con su scritto il motivo della sentenza: Questi è Gesù il Nazareno, il re dei Giudei, i tali a destra e a sinistra, malfattori e ribelli. Dall'alto della croce e dell'immaginabile sofferenza, Gesù guarda davanti a sé, sotto di lui si stende la città che lo ha espulso. E così a Gesù, la vittima innocente, è riservato il patibolo più infame. È crocifisso tra due malfattori: la grazia è vicina al peccato; al colpevole è offerto il perdono.

Tutti: Sciogli, o Dio, la durezza del nostro cuore, aprilo al dono della tua misericordia, e nell'ora della morte accogli anche noi nel tuo regno.

PREGHIERA

Lett.: Per la Chiesa, impegnata ad annunciare la grazia e la misericordia del Signore:

Tutti: **sia capace di denunciare con franchezza il male che insidia la vita degli uomini.**

Lett.: Per coloro che hanno la tentazione e il potere di condizionare le coscienze:

Tutti: **siano aiutati a rispettare il cammino di ogni uomo nella libertà e nella verità.**

Lett.: Per noi che spesso eludiamo le dure esigenze della sequela del Crocifisso:

Tutti: **la grazia del Signore ci sostenga nella nostra incapacità di essere testimoni credibili dell'amore.**

Sac.: O Gesù crocifisso, che sulla croce hai riconciliato gli uomini peccatori, fa che i tuoi fedeli siano un cuor solo e un'anima sola, perché la chiesa si edifichi nella concordia e saldamente fondata sulla confessione della verità possa godere i doni dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore. AMEN.

CANTO

OTTAVA STAZIONE GESU' MUORE IN CROCE

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: **Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

DAL VANGELO SECONDO MARCO

Mc. 15, 33-39

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì, Eloì, lemà sabactàni, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: "ECCO, CHIAMA ELIA!" Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: "ASPETTATE, VEDIAMO SE VIENE ELIA A TOGLIERLO DALLA CROCE". Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, dall'alto in basso. Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: "VERAMENTE QUEST'UOMO ERA FIGLIO DI DIO!".

RIFLESSIONE

Citare l'inizio di un Salmo per il credente antico significava appropriarsene di tutto il contenuto. Se le parole pronunciate da Gesù, ad alta voce, esprimono la sua desolazione, esse invitano a leggere tutto il Salmo che si conclude con la fiducia in Dio "perché egli non ha disprezzato né sdegnato l'afflizione del misero, non gli ha nascosto il suo volto ma al suo grido d'aiuto l'ha esaudito".

Nulla però in questo squallore fa presagire un futuro differente. Proprio qui, però, si ode la piena professione della fede cristiana, posta da Marco sulle labbra di chi "l'aveva visto spirare in quel modo".

Tutti: Anche noi, solo quando avremo sperimentato il morire con lui, potremo dire: "Quest'uomo è il Figlio di Dio".

PREGHIERA

Lett.: Per la Chiesa, sacramento dell'unione con Dio:

Tutti: nelle molte situazioni di morte sperimentate non si lasci abbattere ma professi la sua fede in Dio, creduto l'autore e la sorgente della vita.

Lett.: Per coloro che sono desolati e disperati per aver visto morire persone care:

Tutti: nella parola biblica, meditata e pregata, trovino motivi di speranza e ragioni per ricominciare a vivere.

Lett.: Per noi, turbati dalla nostra sorte mortale:

Tutti: fa che sappiamo guardare a essa con fede, così da vederne il risvolto salvifico, operato dall'amore divino e a noi svelato da Gesù.

Sac.: Hai trovato conforto e speranza nel Salmo, Signore Gesù, anche se le prime parole gridano il desolante abbandono che hai sperimentato; concedici di trovare nelle sacre Scritture la consolazione che ci aiuta a vivere pur nelle ore buie della nostra esistenza. Tu che vivi e regni, nei secoli dei secoli. AMEN.

CANTO

PREGHIERA INSIEME:

Ti chiediamo, Signore,
che la nostra preghiera sia partecipazione alla tua
nel giardino del Getsemani e sulla Croce
e a quella di Maria ai piedi della Croce.
Questa preghiera non è soltanto per noi,
è per tutta la Chiesa, per tutti quelli della nostra comunità,
per tutti coloro che faticano a vedere nella vita
i segni del tuo amore.
Concedici di essere per tutti
un aiuto, un sostegno, un momento di luce;
concedici di far sentire a tutti
che sono amati, capiti, perdonati
e di partecipare a tutti la misteriosa maternità di Maria
presso la tua Croce. Amen.
(C.M. Martini)

CONCLUSIONE:

Sac.: Obbediente alla parola di Gesù, l'uomo della Croce, affidiamo al Padre la nostra vita:

Tutti: Padre nostro...

Sac.: A te, Signore Gesù, che hai conosciuto la passione e la morte, chiediamo di guidarci nel nostro quotidiano cammino, perché ci sai dato di rimanere fedeli alla legge dell'amore così come tu ci hai insegnato con la parola e l'esempio durante la tua vita terrena, ora che vivi e regni con il Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Sac.: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito. Kyrie eleison...

Sac.: La benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen

Sac.: Dormiamo in pace.

Tutti.: Vigiliamo in Cristo.

Veramente quest'uomo era Figlio di Dio (Mt 15,39)